

## FINANZA

L'altro giorno l'assemblea di bilancio: 1,2 milioni di utile  
Il fondo Energheia ha raccolto 40 milioni, anche trentini  
Quest'anno finanziamenti di impianti per 80 megawatt

Aziende trentine come Luchesa lavorano in Sardegna  
all'ampliamento da 60 milioni del complesso Chia Resort  
Capacità totale di investimento della sgr a 1,2 miliardi

# Castello sgr, 200 milioni nel solare

Via al nuovo fondo di Isa, Mittel, Fondazione  
I 640 milioni di immobili rendono: utile +20%

FRANCESCO TERRERI

f.terrer@ladige.it

TRENTO - Dopo i progetti immobiliari, l'energia rinnovabile. Castello sgr, la società di Isa, Mittel e Fondazione Caritro che gestisce l'investimento nel nuovo quartiere Le Albere a Trento e iniziative immobiliari da Milano alla Sardegna, ha lanciato il fondo Energheia dedicato al solare fotovoltaico. Il piano di investimenti è ambizioso: 200 milioni di euro quest'anno per finanziare impianti in diverse regioni d'Italia per complessivi 60-80 megawatt, con durata 20 anni e rendimenti previsti tra il 10 e il 12%. Ma anche l'immobiliare rende bene: l'altro giorno l'assemblea degli azionisti di Castello ha approvato il bilancio 2010 che registra un utile netto di 1 milione 207 mila euro, il 20% in più dell'anno precedente.

La società presieduta da **Giovanni Pegoretti** gestisce attività a fine 2010 per 640 milioni, in capo a cinque fondi immobiliari operativi. Altri quattro sono autorizzati e stanno valutando le prime operazioni. La capacità di investimento ancora disponibile ammonta, tra capita-

Nell'area ex Michelin in mano al fondo immobiliare Clesio proseguono i lavori per il nuovo quartiere Le Albere. Castello sgr gestisce investimenti immobiliari che spaziano dal Trentino a Milano alla Sardegna



le e finanziamenti ottenibili, a 570 milioni, portando la capacità complessiva a oltre 1 miliardo 200 milioni. «I risultati di bilancio - spiega l'amministratore delegato **Giampiero Schiavo** - confermano il nostro piano di crescita». Il fondo Clesio è il primo tra quelli gestiti da Castello. È il proprietario dell'area ex Michelin,

dove è in costruzione il nuovo quartiere delle Albere. L'investimento si avvicina ormai ai 300 milioni. Enti pubblici e compagnie private come l'Itas hanno già prenotato immobili e sedi nell'area, mentre sembra andare più a rilento la vendita del comparto residenziale. In queste settimane, invece, sono partite la ristrutturazione e

l'ampliamento del Chia Laguna Resort, il complesso turistico in Sardegna acquisito, insieme ad altri hotel in Toscana, attraverso il fondo Cosimo I. I nuovi investimenti ammontano a 60 milioni e mirano a creare le condizioni per allungare la stagione fino a 9 mesi. «Quest'anno investiamo 10 milioni» puntualizza Schiavo. In questa prima fa-

## AZIONISTI

Maggioranza trentina

## Tra i soci c'è anche mister Ikea

TRENTO - Castello sgr ha una compagine sociale a maggioranza trentina. Tra gli azionisti ci sono anche i salotti della finanza bresciana e veronese e, da poco più di un anno, il gruppo guidato da «mister Ikea», lo svedese Ingvar Kamrad. Primo azionista è l'Isa, con 971.230 azioni su 2.664.556, pari al 36,45%. Poi c'è Mittel Corporate Finance, che fa capo alla Mittel di Giovanni Bazoli, partecipata anche da Isa e Fondazione Caritro, con 479.620 azioni pari al 18%. La Fondazione Caritro, di suo detiene 395.687 azioni, corrispondenti al 14,85% del capitale. L'itas Holding ha 359.715 azioni pari al 13,50% del totale. La Cis di Verona, public company con oltre 150 soci veneti, trentini, altoatesini e lombardi, ha 95.924 azioni pari al 3,60% e altrettanto ne possiede l'imprenditore bergamasco Ferruccio Locatelli. Catella Real Estate, che fa capo al gruppo Ikea, detiene 266.456 azioni pari al 10% del capitale.

se sarà ampliato l'albergo, ristrutturati tre ristoranti e riquilibrata la piazza.

«Sono al lavoro anche imprese trentine come la Luchesa - aggiunge Schiavo - Per noi è molto importante, perché in Trentino abbiamo trovato delle vere eccellenze». La Fratelli Luchesa di Bleggio Superiore è specializzata in serramenti in legno. Alla gestione del progetto sardo lavora anche la lure di **Lucio Chiricozzi** e **Marco Giovannini**. Nella seconda fase, entro due anni, al Chia Laguna verrà ristrutturato il centro congressi, realizzata una nuova spa (centro benessere) e un campo da golf.

Anche il fondo Giotto è investito in Sardegna, sempre sulla costa sud-occidentale, non lontano dal complesso turistico. L'obiettivo è un piano di sviluppo residenziale. Il fondo Augusto, invece, è dedicato soprattutto a complessi produttivi e commerciali. Ha acquistato il quartier generale italiano di Pimkie, la catena di negozi di moda giovane, a Cornaredo (Milano), un immobile a Trezzano sul Naviglio e il centro commerciale con cinema multisala «Move In» a Cerro Maggiore, sempre nel milanese. Picasso, infine, è un fondo investito in due business center, Metrocomplex a Milano e Lamara a Roma.

## Promocoop, la crisi riduce le risorse

Dalle cooperative  
2,7 milioni  
il 29% in meno  
dell'anno prima  
Partecipazioni  
per 9,5 milioni  
Sostenuti  
oltre 4 milioni  
di investimenti

TRENTO - La crisi morde ancora, anche nel mondo delle cooperative. I versamenti 2010 a Promocoop, il fondo mutualistico della cooperazione trentina alimentato dal 3% degli utili delle coop, sono pari a 2,7 milioni di euro, oltre 1 milione in meno dell'anno precedente, con un calo del 29%. Va precisato che le entrate di Promocoop derivano dai bilanci cooperativi dell'anno prima, quindi ora sono arrivate le magre risorse del picco della

crisi, il 2009. «Già quest'anno dovremmo recuperare» afferma **Sandro Pancher** (nella foto), che ieri, all'assemblea di bilancio, ha svolto la sua prima relazione da presidente. Promocoop tuttavia ha continuato la sua azione di supporto all'imprenditoria cooperativa attraverso tre strumenti: partecipazioni a rientro programmato in cooperative, contributi a fondo perduto per la formazione e Promofondo, il fondo rotativo alimentato anche da Cassa Centrale

Banca e con il supporto delle garanzie di Cooperfidi. Con un patrimonio di quasi 26 milioni, Promocoop partecipa a oltre 50 cooperative, con un investimento complessivo di 9,5 milioni. Rispetto all'anno precedente, ci sono state 4 nuove partecipazioni ed è stata dismessa la quota in Ibfm, la holding che controlla Informatica Bancaria Trentina. L'anno scorso, inoltre, Promocoop ha sostenuto con i prestiti di Promofondo investimenti delle cooperative per oltre 4 milioni. Dalla fondazione, la

società ha erogato 13 milioni di crediti. Gli investimenti supportati ammontano in tutto a 50 milioni. «Straordinari momenti di difficoltà economica come quello che stiamo vivendo impongono scelte coraggiose» aggiunge Pancher, riferendosi in particolare al contributo di Promocoop al superamento della crisi e alla fusione del polo latte. Pancher è preoccupato per la «progressiva frammentazione» di altri settori: «Serve unità».

## SANITÀ

Ricavi a 5 milioni, ordini a 30, utile a 500 mila. Trentino Sviluppo esce: missione compiuta. Entra Gpi

## Spid conquista il nuovo ospedale di Milano

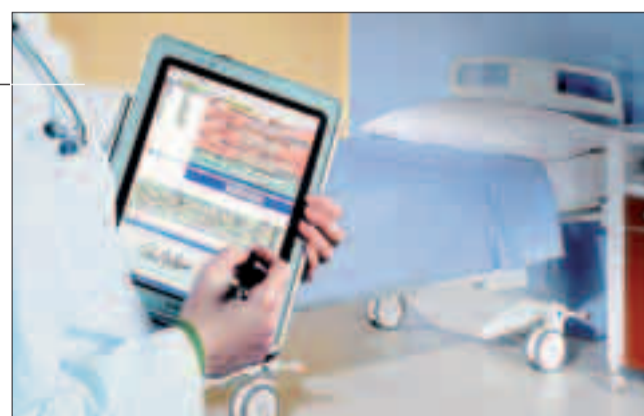
TRENTO - Spid spa, la società specializzata in sistemi informatizzati per la gestione del farmaco, ha «conquistato» anche il nuovissimo ospedale di Legnano, che con i suoi 550 posti letto, 19 sale operatorie, una sala parto, 5 sale endoscopiche, 27 postazioni di rianimazione e terapia intensiva, 50 ambulatori, serve tutta l'area del milanese. La commessa, insieme a quella della Regione Molise e ad altre ancora, ha portato il portafoglio ordini della società guidata da **Alessandro Zanotelli** a 30 milioni di euro, con un fatturato 2010 in crescita del 10%. Anche per questo motivo Trentino Sviluppo, che aveva investito in Spid nel 2009, ha ceduto le sue quote: «missione compiuta» dicono alla holding provinciale. Comprano La Finanziaria Trentina e Hmg, ma nella compagine sociale è entrata anche la Gpi di **Fausto Manzana**. Trentino Sviluppo ha venduto ieri il suo 20% in Spid incassando circa 520 mila euro, 20 mila in più della somma investita. Il 10% del capitale è stato acquistato dalla Finanziaria Trentina di **Lino Benassi**, che ha portato la sua partecipazione al 30%, e l'altro 10% dalla milanese

Hmg, partner industriale di Spid che fa capo ad alcuni ex manager di Arkimedica e che ha portato la sua quota al 32,2%. Restano le quote in capo ai manager e soci fondatori Zanotelli, **Paolo Sartori** e **Andrè Retornaz**, mentre a marzo il 16,2% dei 2,5 milioni di capitale è stato rilevato dalla Gpi spa, il gruppo guidato da Manzana leader nel software sanitario, con 700 dipendenti e 40 milioni di fatturato 2010.

Spid, che si è affermata con sistemi come «il bancomat dei farmaci», l'armadio robotizzato Busterspid, ha chiuso il 2010 con quasi 5 milioni di fatturato, il 10% in più del 2009, e un utile netto di 500 mila euro, contro i 288 mila dell'anno precedente. La previsione per quest'anno è di portare i ricavi a 7 milioni, con un margine operativo di 1 milione e un utile in crescita. Nel gruppo Spid lavorano 50 persone. Entro breve tempo il modello della società trentina sarà adottato anche all'estero, nelle strutture sanitarie di altri paesi europei.

«L'acquisizione delle azioni da parte degli investitori privati - dichiara **Diego Laner**, consigliere delegato di Trentino Sviluppo - concretizza uno

La Spid di via Brennero è specializzata nei sistemi informatizzati di gestione dei farmaci, più sicuri e più economici di quelli tradizionali



dei nostri obiettivi primari, rappresentato da un percorso virtuoso che supporta le aziende nelle fasi di start-up e consolidamento, per poi demandare ai privati lo sviluppo dell'impresa». «Spid vende un prodotto che fa risparmiare la sanità pubblica e diminuisce il rischio medico per i pazienti - sottolinea il direttore della Finanziaria Trentina **Massimo Fedrizzi** - Credo si tratti di bel caso di successo, dove la partnership tra

ente pubblico e finanza privata ha creato valore e sviluppo a tutti i soggetti coinvolti. Confidiamo di investire con Trentino Sviluppo in altre iniziative». «Con questi risultati - osserva il presidente Zanotelli - Spid oggi s'impone come leader di mercato nelle tecnologie e servizi di gestione del farmaco in ambiente sanitario. Auspichiamo di poter trovare presto, anche in Trentino, gli stessi riscontri che stiamo ottenendo nel resto d'Italia». F. Ter.

## ARTIGIANI

Accordo con la Sapi srl

Efficienza nelle aziende  
Aperto il «Punto Uni»

TRENTO - Attraverso un accordo tra la Sapi srl, società di servizi tecnici dell'Associazione Artigiani, e Uni, Ente nazionale italiano di unificazione delle norme tecniche, è stato aperto anche a Trento il «Punto Uni», che agevola le imprese nella consultazione e applicazione delle normative tecniche che riguardano la loro attività e i loro processi. Presso il Punto Uni è possibile visionare i contenuti delle norme, verificarne il campo di applicazione ed eventualmente alla normativa stessa. Le norme tecniche specificano «come fare bene le cose», contribuendo al miglioramento dell'efficienza e all'innovazione nelle imprese. Nel Punto Uni di Trento sarà a disposizione l'assistenza di personale di Sapi specificatamente competente, formato e aggiornato da Uni Italia, per aiutare e indirizzare gli utenti nella loro ricerca. Sapi eroga i suoi servizi a più di 5.000 imprese ogni anno.